



Centro Formazione Professionale

Enaip Cles

SETTORE

INDUSTRIA E ARTIGIANATO

Progetto di Centro

Anno Formativo 2020-2021

CFP Enaip Cles

Via Mitterer, 10 - 38023 Cles (TN)

Tel 0463 421362 - Fax 0463 421606

cfp.cles@enaip.tn.it



Orario scolastico:

Due giornate con rientro pomeridiano:

- ❖ mattino 07.50 - 11.50
- ❖ pomeriggio 12.50 - 16.50

Tre giornate senza rientro pomeridiano:

- ❖ mattino 7.50 - 12.50

per un totale di 31 ore settimanali da 55 minuti.



Orario al pubblico:

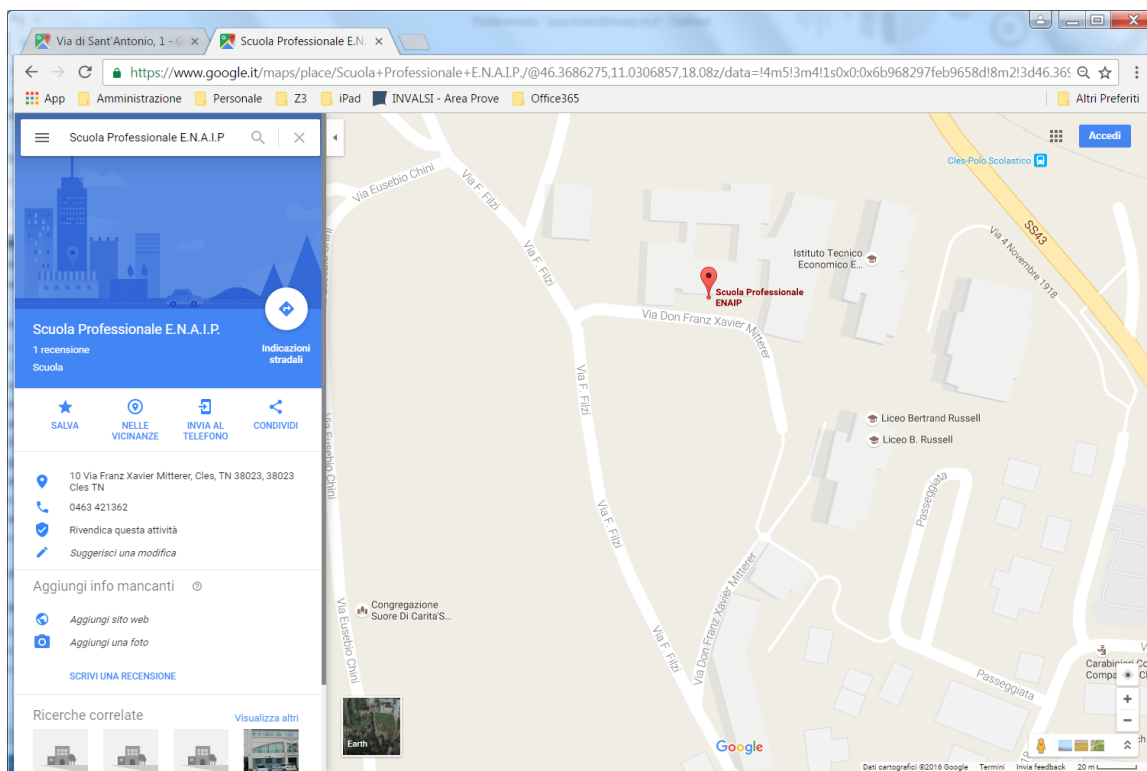
- ❖ mattino 09.00 - 12.00
- ❖ pomeriggio 14.00 - 16.00

chiuso il venerdì pomeriggio, sabato e domenica tutto il giorno.



Come raggiungerci:

arrivati a Cles, transitando in Via Guglielmo Marconi/SS43 si procede per circa 70 metri in via Salvo D'Acquisto, poi si svolta a sinistra verso via 4 Novembre e, percorsi 200 metri, si svolta a destra. Dopo aver percorso Via Fabio Filzi per circa 400 metri, si svolta a destra accedendo così al piazzale del CFP Enaip Cles.



Approvato dal Consiglio di Centro

Il Centro

Il CFP Enaip di Cles svolge un ruolo strategico nella crescita economica generale del territorio. Attualmente presso il Centro di Cles si possono conseguire, con un percorso triennale, le qualifiche di Operatore meccanico e di Operatore elettrico; dal 2003 si è aggiunto il quarto anno realizzato in alternanza, tra Centro formativo e azienda che permette di conseguire il diploma di Tecnico manutentore e conduttore di impianti automatizzati, realizzato in conformità con la L.P. 7 agosto 2006, n.5 e delle successive regolamentazioni ed in coerenza con il recepimento da parte della Provincia Autonoma di Trento dell'Accordo del 29 aprile 2010, sancito in Conferenza Stato-Regioni, tra il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano.

Il nostro territorio

L'analisi del contesto nel quale si trova una scuola è fondamentale per conoscere le caratteristiche del territorio in cui è inserita, sia dal punto di vista sociale che economico. Il CFP Enaip di Cles ha come bacino d'utenza la Val di Non e la Val di Sole, alle quali si aggiungono parti dei territori della Piana Rotaliana e dell'Altopiano della Paganella.

In questo contesto territoriale il nostro Centro ha il compito istituzionale di rispondere alla domanda di formazione professionale per le qualifiche richieste dai settori dell'industria e dell'artigianato, nonché ai bisogni di formazione delle nuove generazioni che si affacciano al mondo del lavoro completando il proprio obbligo di scolarizzazione e concretizzando il diritto-dovere alla propria formazione.

Nella Comunità della Val di Non, stando a recenti dati statistici, esistono complessivamente più di 1000 aziende artigiane con circa 3000 addetti, mentre in Val di Sole le imprese sono circa 500 con poco meno di 1500 addetti. Le aziende sono diffuse capillarmente in tutti i comuni e la maggior parte sono costituite dal lavoratore autonomo titolare e da qualche collaboratore familiare. Le aziende che possono contare su oltre 7 occupati non superano le 100 unità, con un numero di addetti pari a circa 1000 unità.

Offerta Formativa

L'offerta formativa del CFP Enaip di Cles è prevalentemente destinata a giovani studenti della fascia dell'obbligo di istruzione e formazione.

Al primo anno polivalente si aggiungono due anni di formazione specifica nel settore meccanico o elettrico, che permettono di conseguire rispettivamente le qualifiche di Operatore meccanico e di Operatore elettrico. Al termine del percorso triennale è possibile accedere, a seguito di una selezione motivazionale, al quarto anno in alternanza, che consente di conseguire il diploma di Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati.

Di seguito la descrizione sintetica delle figure professionali mutuata dai Piani di Studio Provinciali in cui ci si specializza dopo il primo anno polivalente:

- ✓ Qualifica professionale di Operatore meccanico: l'operatore meccanico interviene, a livello esecutivo, nel processo di produzione meccanica con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione

nell'applicazione/utilizzo di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività relative alle lavorazioni di pezzi e complessivi meccanici, al montaggio e all'adattamento in opera di gruppi, sottogruppi e particolari meccanici, con competenze nell'approntamento e conduzione delle macchine e delle attrezzature, nel controllo e verifica di conformità delle lavorazioni assegnate, proprie della produzione meccanica;

- ✓ Qualifica professionale di Operatore elettrico: l'operatore elettrico interviene, a livello esecutivo, nel processo di realizzazione dell'impianto elettrico con autonomia e responsabilità limitate a ciò che prevedono le procedure e le metodiche della sua operatività. La qualificazione nell'applicazione di metodologie di base, di strumenti e di informazioni gli consentono di svolgere attività con competenze relative all'installazione e manutenzione di impianti elettrici nelle abitazioni residenziali, negli uffici e negli ambienti produttivi artigianali ed industriali nel rispetto delle norme relative alla sicurezza degli impianti elettrici; pianifica e organizza il proprio lavoro seguendo le specifiche progettuali, occupandosi della posa delle canalizzazioni, del cablaggio, della preparazione del quadro elettrico, della verifica e della manutenzione dell'impianto;
- ✓ Diploma di Tecnico per la conduzione e la manutenzione di impianti automatizzati: interviene con autonomia, nel quadro di azione stabilito e delle specifiche assegnate, contribuendo - in rapporto ai diversi ambiti di esercizio - al presidio del processo di produzione automatizzata, attraverso la partecipazione all'individuazione delle risorse strumentali e tecnologiche, la predisposizione e l'organizzazione operativa delle lavorazioni, l'implementazione di procedure di miglioramento continuo, il monitoraggio e la valutazione del risultato, con assunzione di responsabilità relative alla sorveglianza di attività esecutive svolte da altri. La formazione tecnica nell'utilizzo di metodologie, strumenti e informazioni specializzate gli consente di svolgere attività relative al processo di riferimento, con competenze relative alla produzione di documentazione tecnica, alla conduzione, al controllo e alla manutenzione di impianti automatizzati.

A partire dall'anno formativo 2014/2015 è possibile, dopo aver conseguito il diploma di quarto anno, proseguire gli studi per il conseguimento del diploma di maturità professionale presso sedi scolastiche identificate dalla PAT di anno in anno. Per l'annualità in corso è possibile accedere direttamente ai percorsi di Alta Formazione Professionale per il diploma di Tecnico superiore per l'energia e l'ambiente.

Attività didattica

L'attività curriculare si attua attraverso l'insegnamento e lo studio di diverse discipline, classificate negli assi dei linguaggi, matematico, scientifico e tecnologico, storico-sociale e nell'area tecnico-professionale. Il monte ore annuo è di 1066 ore, che si svolgono con un'articolazione oraria di 31 ore settimanali, dal lunedì al venerdì con due rientri pomeridiani.

Nell'asse dei linguaggi rientrano le discipline "Lingua italiana", "Inglese" e "Tedesco"; l'asse matematico-racchiude la "Matematica", mentre l'asse scientifico e tecnologico le "Scienze", le "Scienze applicate" e l'"Informatica"; l'asse storico sociale include gli "Studi storico, economici e sociali"; l'area tecnico-

professionale include il “Disegno tecnico” (Meccanico/Elettrico dal secondo anno) e “Laboratorio professionale propedeutico” (“Tecniche, tecnologie e processi operativi” dal secondo anno).

A queste discipline si aggiungono in tutti e tre gli anni la IRC e l’Educazione Fisica.

Per quanto riguarda il terzo anno gli “Assi” cambiano denominazione chiamandosi “Aree”. Nell’area linguistica rientrano le discipline di “Comunicazione” e “Inglese”; nell’area matematica, scientifica e tecnologica il “Calcolo professionale ed informatica applicata” e le “Scienze applicate”; nell’area storico-socio economica “Sistemi organizzativi e lavoro”; nell’area tecnico professionale “Disegno (Meccanico/Elettrico)”, “Tecniche tecnologie e processi operativi” e “Laboratorio sistemi integrati di settore”.

Valutazione periodica e annuale degli apprendimenti:

In riferimento al modello di valutazione e assegnazione dei punteggi elaborato da una specifica commissione e approvato in seno al Collegio Docenti di inizio d’anno, si riportando di seguito gli elementi salienti. L’impianto generale prevede una distribuzione dei punteggi che valorizzino le valutazioni inserite in pagella (sufficiente, discreto buono, distinto e ottimo), le voci “Capacità relazionale” e “Giudizio globale”. Nel modello è prevista l’attribuzione di un punteggio sia per il raggiungimento delle certificazioni (Bonus attività) che per la crescita dell’allievo durante l’intero percorso formativo, sia in termini valutativi che di partecipazione e comportamento (Bonus trend scolastico). I punteggi di ammissione si calcolano facendo la media delle valutazioni finali di tutte le materie per ciascun anno formativo. Alla fine del triennio la media va rapportata al punteggio massimo di ammissione (55/100). Il punteggio attribuito alle capacità relazionali va da 0 a 10, al fine di entrare nella media di fine anno al pari di una disciplina. Per l’attribuzione di tale punteggio si fa riferimento ad una griglia che dettaglia ciascuna singola voce che va a comporre il quadro della capacità relazionale (partecipazione alle attività, motivazione, interesse personale, atteggiamenti e comportamenti).

Tenuto conto di eventuali certificazioni, partecipazione ad attività extracurricolari il modello definisce il punteggio acquisito in una determinata fascia; il consiglio di classe sulla base del trend scolastico e di elementi come la maturazione acquisita, l’impegno e la motivazione ha la possibilità di attribuire un punteggio aggiuntivo (da 0 a 5). In seguito alla definizione del punteggio di ammissione il consiglio di classe redige il giudizio di valutazione dell’intero percorso formativo.

Per quanto riguarda l’ammissione alla classe successiva o all’esame, il consiglio di classe è tenuto a valutare le competenze raggiunte, facendo riferimento ai seguenti raggruppamenti disciplinari e alle rispettive competenze:

- asse dei linguaggi (area linguistica), asse storico sociale (area storico-socio economica), insegnamento religione ed educazione fisica
- asse matematico, asse scientifico e tecnologico (area matematica, scientifica e tecnologica)
- area tecnico-professionale comprensiva dello stage/formazione in contesto lavorativo

In base a tale impianto, il Consiglio di Classe, qualora le competenze minime previste non fossero raggiunte in uno dei raggruppamenti, è chiamato ad esprimersi sulle potenzialità dell’allievo a proseguire il percorso formativo, motivando la non ammissione con la gravità delle carenze e l’impossibilità di recupero nella classe successiva o di sostenere l’esame al terzo anno. Per ogni allievo non ammesso alla classe successiva vanno riportate a verbale le motivazioni che portano alla non ammissione.

Il Collegio Docenti, del 1 settembre 2020, ha confermato il numero minimo di prove da somministrare agli allievi per ciascun quadrimestre e per ciascuna materia in base proporzionale rispetto al numero delle ore svolte settimanalmente. Il criterio generale prevede almeno una prova scritta se le prove sono meno di tre o due prove scritte se la totalità è uguale o maggiore a tre; segue tabella riepilogativa.

Il Collegio Docenti ha definito il numero minimo di prove da somministrare agli allievi per ciascun quadrimestre e per ciascuna materia in base proporzionale rispetto al numero delle ore svolte settimanalmente. Il criterio generale prevede almeno una prova scritta se le prove sono meno di tre o due prove scritte se la totalità è uguale o maggiore a tre; segue tabella riepilogativa.

<i>Discipline</i>	Numero di prove a quadrimestre		
	1°	2°	3°
Lingua italiana	3	3	2
Inglese	3	3	3
Tedesco	2	2	
Matematica / Calcolo professionale	2	2	3
Scienze	1	1	
Scienze applicate	3	3	3
Informatica	2	2	
SSES / Sistemi organizzativi e lavoro	5	5	2
Disegno tecnico	4	4	4
LPP/TTPO	3+3	4	5
Laboratorio integrato di settore			1
Educazione Fisica	3	3	2
IRC / Attività alternativa	2	2	2
Stage		1	1

L'insegnamento delle diverse discipline è per competenze anziché per conoscenze ed è contraddistinto da una forte propensione all'attività pratica e alla sperimentazione, che permettono di acquisire le competenze necessarie al conseguimento dell'attestato di qualifica con il corso triennale della Formazione Professionale iniziale e il Diploma con il quarto anno in alternanza.

In particolare si perseguono i seguenti obiettivi in coerenza con il Piano di Sviluppo Provinciale XV legislatura della PAT ed in attuazione dalle linee di indirizzo che li declinano.

✓ Obiettivo Trilinguismo

In un sistema di lavoro globale come quello con cui i nostri allievi dovranno competere diviene di fondamentale importanza la conoscenza delle lingue comunitarie. L'attività curriculare è mirata, su uno sviluppo quadriennale, ad acquisire competenze ed abilità per comunicare e relazionarsi nella vita di tutti i giorni e nel settore professionale di appartenenza. Vengono insegnate sia la lingua tedesca che quella inglese nel percorso di base, mentre dal terzo anno si studia solo la lingua inglese. Per quest'ultima in particolare si lavora anche in modalità CLIL: si proseguirà con l'apprendimento integrato di lingue straniere e discipline curriculari. Tale progetto, seguito da insegnanti con competenze in questo ambito implica la costruzione di competenze linguistiche e comunicative contestualmente allo sviluppo e all'acquisizione di conoscenze ed abilità disciplinari. Si persegue quindi un duplice obiettivo, in quanto si presta attenzione sia alla disciplina che alla lingua straniera veicolare. Innovando il percorso formativo con il CLIL ed utilizzando

nuove metodologie di insegnamento è necessario prevedere delle attività di coordinamento, programmazione e predisposizione di materiali tra insegnanti. Conseguire l'obiettivo di apprendimento integrato di contenuti e lingua richiede pertanto lo sviluppo di uno speciale rapporto integrato anche dell'insegnamento e dell'apprendimento e richiede che gli insegnanti dedichino attenzione particolare non solo a come insegnare la lingua, ma anche al processo educativo in generale.

Inoltre si cerca di valorizzare le eccellenze stimolando tutti gli studenti ad ottenere una certificazione linguistica. Difatti la conoscenza di una lingua straniera apre le porte a interessanti sbocchi professionali e la sua certificazione valorizza e distingue il curriculum personale dell'allievo. Il Centro si appoggia ad organismi esterni, accreditati e controllati dall'autorità Britannica preposta alla validazione degli enti certificatori, per la preparazione alla certificazione linguistica europea a partire dal livello A1 del Quadro Comune Europeo di Riferimento per le lingue. Grazie alla professionalità di insegnanti di madrelingua o appositamente formati e l'utilizzo delle nuove tecnologie disponibili da parte di tutti i docenti di Lingua Straniera del Triennio, la scuola supporta il processo di acquisizione delle competenze necessarie perché gli studenti possano raggiungere livelli linguistici coerenti con la possibilità di poter accedere, a loro scelta, agli esami di certificazione linguistica. In particolare, si auspica di offrire nuovamente la possibilità di seguire il corso e sostenere l'esame di inglese B1 CEFR, il cui superamento garantisce agli allievi del quarto anno il pieno raggiungimento delle competenze previste dal Piano di studi e di non dover sostenere l'esame scritto e orale di inglese all'esame di diploma.

Si cercherà di sviluppare una didattica delle lingue straniere il più possibile inclusiva con particolare attenzione verso i ragazzi con DSA relativo all'ambito della letto-scrittura. La modalità CLIL favorisce per sua stessa strutturazione metodologica questa finalità.

✓ Obiettivo inclusione ed integrazione

Secondo quanto prescritto dal Regolamento provinciale per favorire l'integrazione e l'inclusione degli studenti con Bisogni Educativi Speciali (art. 74 della Legge provinciale del 7 agosto 2006, n. 5) nel nostro Centro è attivato un piano d'intervento, con una programmazione delle azioni a favore degli studenti con Bisogni Educativi Speciali. Tale piano è predisposto ogni anno in base alle assegnazioni delle risorse provinciali. Il gruppo di alunni che necessita di suddette risorse è suddiviso in tre fasce: A, B e C, che si differenziano in base alle difficoltà specifiche legate sia alla persona, sia all'ambiente culturale di cui fanno parte. Per ciascun studente con BES il Consiglio di classe individua ad inizio anno un docente referente che coordina l'attività di elaborazione e valutazione del progetto educativo individualizzato o personalizzato, in coerenza con le Linee guida per la progettazione inclusiva individuate dall'Ente nel Progetto InclusivamEnte 2009-2010.

Si hanno anche particolari attenzioni nei confronti di allievi stranieri che mediamente si attestano attorno al 20%. Al fine di realizzare i principi di accoglienza e centralità, in linea con la normativa vigente (art. 75 della Legge provinciale del 7 agosto 2006, n. 5) è adottata la via dell'educazione interculturale, che punta a fare della scuola un laboratorio di cittadinanza attiva improntato alla civile collaborazione, al rispetto e all'interdipendenza positiva tra individui diversi per profilo linguistico e culturale e dunque per bisogni di apprendimento, ma uguali nei diritti e nei doveri verso la società. Il Centro segue come linee guida il Protocollo di Accoglienza per gli Alunni Stranieri di ENAIP Trentino e l'Accordo di Rete sottoscritto con le Istituzioni scolastiche presenti nelle Valli del Noce.

Il Centro dispone di un Laboratorio linguistico ove sono accolti gli allievi neoarrivati anche di altre Istituzioni Scolastiche: esso è dotato di strumenti didattici funzionali all'apprendimento linguistico quali audio/video, computer, dizionari mono/bilingui, manuali di apprendimento dell'italiano come L2. Nel Laboratorio L2 sono attivi corsi di lingua della comunicazione, livello base e intermedio, che hanno struttura modulare e sono gestiti da facilitatori linguistici. Si intende inoltre attivare durante l'intero anno formativo un laboratorio di italiano L2 interno per allievi con bisogni linguistici specifici; si prevedono inoltre due ore settimanali di educazione linguistica con uno/due allievi stranieri neoarrivati in raccordo con il laboratorio di rete e con i docenti del Consiglio di classe. Per ogni allievo con bisogni linguistici di italiano come L2 viene predisposta un Progetto Didattico Personalizzato (PDP) che contiene le misure compensative adottate dai singoli docenti e gli strumenti per il successo formativo dell'allievo.

✓ Modalità didattica in presenza e a distanza

L'anno formativo 2020-2021 si apre con una situazione di grande incertezza, dovuta all'emergenza sanitaria Covid-19. L'attività didattica partirà in presenza, ma non si esclude che nel corso dell'anno, per eventuali esigenze di carattere personale o organizzativo, nonché in caso di un nuovo *lockdown*, si attiverà l'attività Didattica Digitale Integrata (DDI) in modalità combinata sincrona e asincrona; in entrambi i casi si utilizzerà la piattaforma di Microsoft Teams.

All'avvio delle lezioni i docenti responsabili della sicurezza garantiranno a tutti gli allievi una adeguata formazione, classe per classe, illustrando il "Protocollo Salute e Sicurezza nelle scuole - Covid-19 per le Istituzioni scolastiche e formative del primo e secondo ciclo" (consultabile sul sito web www.enaip.trentino.it), predisposto dal Comitato Provinciale di Coordinamento in materia di Salute e Sicurezza della Provincia Autonoma di Trento.

Al fine di garantire a tutti gli studenti la fruizione delle risorse didattiche digitali predisposte dai docenti, si prevede la concessione in comodato d'uso gratuito degli strumenti per il collegamento, grazie allo sforzo di Enaip Trentino per dotare tutti gli utenti di adeguate strumentazioni. All'inizio dell'anno formativo i docenti di informatica, così come stabilito nel primo Collegio Docenti, dovranno curare la formazione degli allievi per quanto riguarda l'utilizzo della posta elettronica istituzionale e della piattaforma Microsoft Teams. Enaip Trentino ha inoltre organizzato un corso base ed un corso avanzato sulla piattaforma Teams rivolto a tutti i docenti; in aggiunta è stata creata la figura del "facilitatore digitale", sia a livello di Ente sia in ogni C.F.P., che opportunamente formato, supporterà i docenti – anche quelli meno esperti – nell'utilizzo della piattaforma stessa.

La Didattica a Distanza (DaD) sarà pertanto parte integrante dell'offerta formativa del C.F.P. Enaip Cles.

La prima esperienza vissuta da allievi e docenti è iniziata a marzo 2020, con la fase del *lockdown* che si è protratto fino al termine dell'anno formativo 2019-2020. Fin dall'inizio dell'emergenza i docenti hanno percepito chiaramente che la DaD va intesa come "didattica per la vicinanza" con lo scopo di "mantenere viva la comunità di classe, di scuola e il senso di appartenenza, combattendo il rischio di isolamento e di demotivazione per non interrompere il percorso di apprendimento" (Ministero dell'Istruzione, nota prot. 338 del 17 marzo 2020).

L'obiettivo principale della DaD è stato quello di mantenere un'interazione con allievi e famiglie, per sostenere la socialità e il senso di appartenenza alla comunità e per garantire la continuità didattica, in coerenza con le finalità educative e formative del C.F.P.

È stato necessario procedere alla riprogettazione delle attività didattiche in modalità a distanza, definendo i materiali di studio previsti e le tipologie di attività in un'ottica interdisciplinare, cercando di:

- garantire una gradualità nell'introduzione di nuovi argomenti e consolidare in modo ricorrente gli argomenti affrontati;
- diversificare le attività, prediligendo la modalità delle video-lezioni utili a ricreare l'ambiente aula, prestando attenzione ad evitare il rischio di una eccessiva permanenza davanti agli schermi.

La particolare natura delle scuole professionali ha inoltre imposto di pianificare le lezioni e le attività in modo dinamico salvaguardando il nucleo tecnico-pratico. Anche in questo frangente gli insegnanti si sono messi in gioco permettendo agli allievi di sperimentare dei "laboratori virtuali".

Nonostante alcuni timori iniziali, ciò che era visto come un limite (distanza fisica e difficoltà di connessioni ad internet) è diventata un'occasione di evoluzione, anche grazie alla risposta degli allievi che è stata piena e incoraggiante.

La nuova architettura della DaD ha reso necessaria una riprogrammazione di ciascuna disciplina e una pianificazione settimanale che fornissero ai vari coordinatori di classe un quadro circa il progresso delle unità formative e l'avanzamento dei progetti interdisciplinari.

In osservanza delle indicazioni ministeriali e provinciali grande attenzione è stata riservata, durante tutto il periodo della DaD, agli allievi con disabilità, BES, stranieri o che presentavano una qualche forma di fragilità. Fin da subito si è provveduto a contattare allievi, famiglie ed educatori allo scopo di mantenere vivo il collegamento con la scuola e coinvolgere gli studenti, ove le condizioni ambientali e strumentali lo permettevano, nella pratica delle lezioni sulla piattaforma Microsoft Teams. Questa attenzione ha permesso a molti di questi allievi di potersi sentire parte del gruppo, mantenendo le relazioni già in atto coi pari e con gli insegnanti.

Per quanto riguarda la valutazione, i Consigli di classe si sono espressi sulla capacità relazionale, ovvero partecipazione alle attività, motivazione, interesse personale, atteggiamenti e comportamenti e hanno formulato un giudizio finale a supporto delle scelte dello studente circa il proprio futuro formativo e professionale sulla base del percorso svolto, delle attitudini e aspirazioni personali. Tali espressioni hanno necessariamente tenuto conto anche dell'attività didattica effettivamente svolta in presenza e a distanza, con un'attenzione alle particolari situazioni di ogni singolo alunno relativamente sia alla strumentazione in possesso in quanto necessaria al percorso di apprendimento a distanza che ad eventuali condizioni di svantaggio emerse dopo l'interruzione delle attività didattiche in presenza. Nell'assegnazione del voto di disciplina/ambito del secondo quadrimestre (NON SUFFICIENTE, SUFFICIENTE, DISCRETO, BUONO, DISTINTO, OTTIMO), in analogia a quanto è sempre avvenuto, ogni insegnante ha espresso un voto partendo dalla valutazione acquisita da ogni allievo nello svolgimento delle attività in presenza (primo quadrimestre/secondo trimestre) ed aggiungendo ogni ulteriore elemento positivo rilevato durante lo svolgimento delle attività a distanza in termini di:

- Lavoro svolto e livello di apprendimento raggiunto
- Verifiche (interrogazioni, compiti e attività a fini esercitativi)
- Partecipazione (disponibilità a comprendere ed interpretare le informazioni, ricerca della relazione col docente, ecc.)
- Impegno (autonomia e rispetto delle consegne, spirito di collaborazione, ecc.)
- Capacità di analisi, sintesi e risoluzione di problemi
- Progresso complessivo (accresciuto interesse, miglioramento nella cura del materiale e disponibilità all'approfondimento).

I rapporti con le famiglie sono stati numerosi e costanti fin dall'inizio dell'emergenza sanitaria. Le comunicazioni sono avvenute da parte della Direzione, della segreteria e da parte dei singoli docenti, in particolare dai coordinatori di classe. Durante l'intero periodo di DaD le famiglie sono state contattate in riferimento all'andamento scolastico degli allievi, specie in situazioni di scarso impegno o partecipazione poco evidente. Per la generalità degli studenti è stato previsto un momento di confronto con le famiglie ("udienze telematiche") in sostituzione alle udienze generali, avvenuto primariamente attraverso la piattaforma Microsoft Teams; tale modalità verrà riproposta anche per il corrente anno formativo.

Sulla base di tale esperienza, il C.F.P. Enaip Cles opererà secondo quanto previsto dal Progetto Educativo di Ente ed integrato dal documento "*Piano digitale della didattica integrata (DDI) di Enaip Trentino*", che disciplina le modalità di erogazione della didattica digitale integrata complementare alla didattica in sola presenza da parte di tutti i C.F.P. ENAIP, nonché eventuali situazioni dove si rendesse necessario sospendere nuovamente le attività didattiche in presenza a causa delle condizioni epidemiologiche contingenti. La didattica digitale integrata è intesa come metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento ed è rivolta a tutti gli studenti di ENAIP Trentino. Il Collegio Docenti è chiamato a fissare criteri e modalità per erogare la didattica digitale integrata, affinché la proposta didattica del singolo docente si inserisca in una cornice pedagogica e metodologica condivisa, che garantisca omogeneità all'offerta formativa dell'Istituzione scolastica. Sarà necessario informare le famiglie puntualmente sui contenuti del piano scolastico per la didattica digitale integrata e sui criteri utilizzati. Si prediligeranno proposte didattiche che mirano alla costruzione di competenze disciplinari e trasversali, assicurandosi di avere continui feedback. Verrà strutturato un orario delle lezioni che offra una combinazione adeguata in modalità sincrona e asincrona, per ottimizzare l'offerta didattica e con il rispetto dei ritmi di apprendimento. La DDI seguirà lo stesso regolamento della didattica in presenza e terrà conto di tutte le indicazioni previste nelle linee guida della PAT rispetto alle metodologie, agli strumenti per la verifica, alla valutazione, all'attenzione agli alunni con BES ed ai rapporti scuola-famiglia. Particolare riguardo verrà dato ai ragazzi con bisogni educativi speciali per i quali gli insegnanti di sostegno metteranno a punto materiale individualizzato e procederanno a fare periodici monitoraggi delle situazioni di fragilità.

In caso di *lockdown* il C.F.P. Enaip Cles si impegna ad assicurare almeno 20 ore settimanali di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe, con lezioni di 40 minuti al massimo con una pausa tra una lezione e l'altra.

Nell'attività didattica ed in particolare con allievi con BES, risulta fondamentale stimolare gli alunni ad intervenire direttamente nell'osservare, agire, ipotizzare, sperimentare e verificare; con questa prospettiva si intendono proporre varie attività laboratoriali in supporto alla didattica, principalmente per le discipline di "Scienze applicate", "Laboratorio professionale propedeutico", "Tecniche, tecnologie e processi operativi". Attraverso la concreta sperimentazione in laboratorio i ragazzi avranno la possibilità di testare, verificare ed approfondire concetti che talvolta risultano puramente teorici; tali attività laboratoriali potranno essere inoltre di supporto alle attività pratiche svolte dagli studenti nelle officine ad esempio per le verifiche di carattere tecnologico sui pezzi realizzati o per misure e analisi di precisione talvolta richieste.

Ci si avvarrà inoltre della collaborazione di musei presenti sul territorio provinciale e regionale; solida e già pluriennale è la collaborazione col Museo Tridentino di Scienze Naturali di Trento che propone dei laboratori, alcuni nella sede di Trento, altri all'interno delle scuole stesse. Tali progetti sono rivolti essenzialmente al biennio e sono condizionati dalla normativa per il contenimento del Covid-19. Sempre

nel biennio è inoltre previsto un approfondimento della storia locale, in una logica di conoscenze e competenze di cittadinanza, avvalendosi anche in questo caso della collaborazione con musei del territorio.

Inoltre sono attivati i seguenti progetti/attività nel rispetto della normativa Covid-19 e secondo le modalità imposte dai diversi soggetti/Enti coinvolti:

✓ Educazione ambientale

In questo progetto sono previsti degli incontri rivolti agli allievi del biennio, con l'obiettivo di sensibilizzarli alle tematiche legate al rispetto dell'ambiente nei contesti di lavoro aziendali e artigianali. Le lezioni tenute da esperti del settore permettono di comprendere il sistema di raccolta differenziata attivo in Val di Non e la gestione dei rifiuti nelle aziende artigiane, con riferimento agli specifici settori di formazione. Gli allievi sono chiamati ad applicare procedure concernenti lo smaltimento dei rifiuti nei vari reparti e al termine del percorso sono previste visite in aziende che si occupano del trattamento dei rifiuti.

✓ Attività seminariali

L'attività, principalmente rivolta agli allievi del terzo anno, ma che coinvolge anche gli allievi di quarta, prevede dei seminari a carattere tecnico con l'intervento di aziende specifiche del settore. Tali seminari si terranno principalmente presso la scuola, salvo la disponibilità da parte delle aziende di ospitare gli allievi presso la loro sede. L'obiettivo di tali seminari è quello di avvicinare gli allievi al mondo del lavoro.

✓ Attività con l'APPA

L'attività, principalmente rivolta agli allievi del biennio prevede l'intervento di educatori ambientali dell'APPA che, attraverso percorsi educativi strutturati su incontri sia in aula che sul territorio approfondiranno vari temi di carattere ambientale. Con tali attività gli allievi avranno modo di approfondire in modo interattivo alcune problematiche ambientali e recepire comportamenti sostenibili.

✓ Progetti salute

Agli interventi di esperti dell'Azienda Provinciale per i Servizi Sanitari, di Trentino Emergenza 112 si aggiunge l'opportunità offerta dalla presenza di uno "Sportello di Ascolto", che permette di affiancare agli interventi rivolti al gruppo classe quelli finalizzati al singolo, dando la possibilità di approfondire tematiche anche personali e non sempre condivisibili con il gruppo. Gli esperti concordano che l'essere accolti ed ascoltati rappresenta, in molti casi, un valido aiuto per molte persone. Quando il problema è "buttato fuori" diviene almeno in parte circoscritto, perché non appare più sconfinato come quando era inespresso. Il "sentirsi pensati" è qualcosa di molto importante, così come il ricevere rassicurazioni e il riflettere insieme sulla possibilità che ci siano strade alternative a quella intesa dalla persona come un "vicolo cieco".

Nel corrente anno formativo il C.F.P. aderisce al Progetto "Libera la scuola 4.0" sul tema delle dipendenze, organizzato a livello provinciale per le scuole medie e superiori dal dott. Federico Samaden, dirigente scolastico dell'Istituto alberghiero di Rovereto, incaricato dalla Giunta provinciale di Trento di studiare delle iniziative di carattere formativo sul tema, in collaborazione con i docenti referenti delle scuole. Gli obiettivi del progetto sono:

1. migliorare le competenze degli istituti scolastici sul tema delle dipendenze, in particolare da droghe e alcool, senza delegare a persone esterne la formazione e la sensibilizzazione e costituendo un nucleo competente sul tema all'interno della scuola;

2. passare da un approccio interno individuale di ogni singola scuola ad uno sforzo collettivo, in un'ottica di sinergia;

3. offrire ad ogni scuola un approccio strutturato per affrontare questi temi, su di un modello che privilegi la collaborazione tra scuole e tra scuola e territorio.

Per conseguire tali obiettivi le scuole potranno utilizzare una piattaforma on-line e dovranno creare un tavolo di lavoro, formato da un genitore, un membro del personale ATA, due/tre docenti (che dovranno garantire la continuità del progetto di anno in anno), uno psicologo e dei ragazzi sensibili al tema. Il dott. Samaden incontrerà ogni gruppo per scegliere e discutere il piano di lavoro per l'a.f. 2020/21.

Tale progetto prevederà l'utilizzo di materiale scientifico a supporto di una parte formativa e per gli incontri con i genitori; si farà il punto della situazione sulle varie attività già realizzate e che hanno avuto riscontro positivo nella scuola; si svolgeranno incontri con testimonial, nonché saranno previste azioni sia da parte dell'Azienda Sanitaria che delle Forze dell'Ordine. Tutto ciò per implementare progetti positivi per i ragazzi, volti soprattutto a potenziare il valore della vita.

I tempi di avvio del progetto prevedono l'illustrazione al primo Collegio Docenti di inizio anno formativo, la creazione successiva di un tavolo di lavoro all'interno della scuola e la presentazione a questo gruppo della piattaforma entro fine settembre.

✓ Le attività sportive

L'avviamento e la pratica dell'attività sportiva hanno lo scopo di contribuire alla formazione e alla maturazione della personalità degli alunni. L'attività sportiva tende ad assecondare nell'allievo la ricerca di una disciplina interiore, a sviluppare l'abitudine alla lealtà, alla socialità, al sacrificio ed a realizzare una consuetudine di sport attivo. La metodologia utilizzata consiste nel lavorare sulla continuità dello sviluppo delle capacità condizionali (coordinazione, forza, velocità, resistenza) che, come previsto dai programmi provinciali, è funzionale ad uno sviluppo più armonico del corpo. Con la pratica sportiva s'intende contribuire ad un inserimento degli allievi nel tessuto sociale, in particolare laddove sono riscontrate delle difficoltà di tipo relazionale. Per il raggiungimento di tale obiettivo sono programmate delle attività sportive aventi come partecipanti tutti gli alunni del Centro (torneo di pallavolo - torneo di pallamano basket - calcetto "adattato"). Tutte queste attività saranno condizionate dalla normativa di sicurezza anti-Covid 19 vigente.

✓ Il giornalino scolastico

All'atto dell'iscrizione ogni allievo è chiamato a scegliere se avvalersi dell'insegnamento della Religione o partecipare ad un'attività alternativa. Nel corrente anno si continua con la realizzazione di un giornalino scolastico. I ragazzi sono coinvolti nella stesura di articoli inerenti l'attività scolastica o argomenti di particolare interesse, che vengono raccolti e trattati da una vera e propria redazione, con il compito di assemblare il giornalino scolastico intitolato "100 metri sopra il Polo". Tale attività permette di utilizzare strumenti linguistici e di comunicazione atti a migliorare il lessico degli allievi, principalmente di origine straniera; i ragazzi, inoltre, sono coinvolti nella gestione di un blog www.100metri.eu per tenere costantemente aggiornate le attività scolastiche e non.

✓ Il quotidiano in classe

Anche nel corrente anno formativo è proposta agli studenti del secondo e del terzo anno l'iniziativa "Il quotidiano in classe", con cui ognuno ha la possibilità, in un giorno prestabilito della settimana, di leggere e commentare le notizie proposte da quotidiani nazionali e locali come il "Corriere della Sera" e "l'Adige". Tale attività permette di avere una visione ancorata alla realtà locale ed approfondire temi riguardanti l'ambito nazionale ed internazionale. Gli studenti si avvicinano così all'uso del quotidiano come strumento di crescita e di formazione della coscienza critica dei giovani. Educare a leggere il giornale vuol dire educare a comprendere i testi, riconoscerne la natura, la struttura e le funzioni del messaggio, le forme linguistiche utilizzate, gli effetti attesi sui destinatari: un quotidiano non va solo letto, ma anche interpretato. Per gli studenti di terza inoltre, la lettura e la rielaborazione scritta di articoli di giornale, è una esercitazione che serve per la preparazione alla prova esperta di comunicazione dell'esame di qualifica.

Nell'eventualità di un nuovo *lockdown*, anziché sfruttare la versione cartacea dei quotidiani, sarà possibile accedere alla versione digitale da parte di tutti gli studenti coinvolti.

✓ Le attività di rinforzo/sostegno e valorizzazione delle eccellenze

Compatibilmente con le risorse disponibili si attiveranno in orario extracurricolare eventuali attività di valorizzazione delle eccellenze con approfondimenti disciplinari anche in modalità laboratoriale e attività di rinforzo/sostegno per gli studenti condotte da docenti interni, anche utilizzando la piattaforma Microsoft Teams, con l'obiettivo di recuperare o consolidare e potenziare l'acquisizione di abilità e metodi di lavoro e la padronanza di contenuti e competenze disciplinari e digitali. Nell'ottica di prestare attenzione alla centralità dello studente, si attiveranno delle attività, in sinergia con le aziende del territorio, per valorizzare le eccellenze e permettere ai ragazzi di toccare con mano la passione e l'entusiasmo per la propria futura professione.

Attività del centro a supporto della didattica

- ✓ Accoglienza degli allievi: nei primi giorni di scuola i ragazzi iscritti al primo anno si ritrovano insieme per svolgere attività finalizzate alla socializzazione. Vista l'emergenza sanitaria in atto, le attività saranno rivolte ai singoli gruppi classe e si cercherà di privilegiare attività all'aperto; ad esempio verrà organizzata un'escursione di una giornata sulle vicine montagne delle Valli del Noce, che offre un approfondimento culturale, motorio e di socializzazione interessante per i ragazzi neoiscritti. Inoltre, nello scorso mese di giugno, sono stati contattati telefonicamente i genitori e gli allievi dei neoiscritti in classe prima per un colloquio conoscitivo nell'ottica del progetto Hub educativo-formativo, promosso dalla Comunità di Valle.

Per quanto riguarda i transiti in itinere da altre istituzioni scolastiche, a seguito di insuccessi scolastici e/o ri-orientamento, il Centro attiva dei colloqui conoscitivi sia del ragazzo che della famiglia e fornisce allo studente il materiale necessario a recuperare quelle competenze che sono eventualmente necessarie per un buon inserimento.

Inoltre si pone particolare attenzione all'inserimento di ragazzi con bisogni educativi speciali per i quali vengono organizzati anche incontri di equipe.

- ✓ Progetto Hub educativo-formativo: il progetto HUB mira ad una completa acquisizione delle competenze di cittadinanza. A tal fine si prevede una declinazione della progettualità che

prenderà avvio con la condivisione, in Collegio Docenti di inizio anno formativo, dei limiti che si ritengono fondamentali per una convivenza sociale civile e responsabile. Gli insegnanti devono valorizzare il percorso formativo ed educativo dello studente, valutando l'opportunità di attivare interventi di didattica inclusiva e personalizzata, incentivando la motivazione al proseguimento degli studi. Verranno attivate delle strategie al fine di recuperare l'autostima dello studente che, a causa degli insuccessi scolastici alla scuola media o in altri istituti superiori, non crede più nelle proprie capacità e ha perso la fiducia nella scuola e talvolta negli insegnanti.

Ogni ragazzo del biennio sarà seguito da un tutor, un docente del Consiglio di classe. A lui sarà demandato il compito di seguire lo studente cercando di instaurare un rapporto fiduciario con lo scopo di aiutarlo e di seguirne lo sviluppo formativo e le dinamiche interpersonali anche in relazione all'ambiente esterno alla scuola.

Se un ragazzo delle classi prime durante le attività scolastiche evidenzia atteggiamenti o comportamenti dissonanti rispetto alle regole stabilite viene affidato a un educatore, che avrà il compito di far riflettere l'alunno e riportarlo al rispetto di quanto sottoscritto con il Patto formativo. In relazione alla gravità della trasgressione lo studente rimarrà fuori dal gruppo classe per un determinato periodo e dovrà svolgere un'attività socialmente utile all'interno della scuola.

Se il ragazzo allo scrutinio di metà anno formativo presenta al massimo una sola non sufficienza in pagella e il comportamento è corretto può partecipare a delle attività premianti.

Durante il periodo estivo sarà attivato un Progetto formativo e di orientamento con la Cooperativa sociale Kaleidoscopio, che organizzerà un percorso individualizzato formativo e di orientamento, mettendo a disposizione contesti tutelati nei quali si possono instaurare relazioni significative tra pari e adulti; i ragazzi infatti avranno l'opportunità di sperimentarsi in attività nuove e svolte in contesti diversi, per approfondire e consolidare la consapevolezza e lo sviluppo delle proprie attitudini e capacità, necessarie al proprio orientamento scolastico o legato al mondo del lavoro.

- ✓ Orientamento: il Centro programma ed organizza iniziative di orientamento in ingresso per presentare l'offerta formativa a genitori e studenti che si accingono ad operare la scelta di indirizzo per il proseguimento degli studi dopo la licenza media o per chi intende cambiare istituto. Le attività sempre previste sono state:

- incontri con gli insegnanti orientatori delle Scuole Medie;
- incontri e visite con genitori e/o allievi presso le Scuole Medie;
- incontri e visite presso il Centro per genitori e/o allievi;
- colloqui con la Direzione e gli insegnanti orientatori del Centro;
- giornate di "Scuola aperta" durante i mesi di dicembre e gennaio;
- fiere e mostre, interne ed esterne, organizzate dagli allievi del Centro;
- Ministage: giornate trascorse presso il Centro in cui alcuni studenti delle scuole medie potranno lavorare all'interno dei reparti e poter toccare con mano la realtà dei laboratori in cui si troveranno ad operare qualora scegliessero di afferire ai percorsi professionali offerti.

Nell'ambito dell'orientamento formativo degli studenti di seconda media efficace è l'azione proposta "Dai ragazzi per i ragazzi" durante il mese di maggio. In quest'occasione gli allievi della Formazione Professionale dei diversi CFP presenti sul territorio, Enaip di Cles, Enaip di Ossana e UPT di Cles, organizzano la "Fiera dei mestieri". In questo modo i ragazzi in visita hanno la

possibilità di osservare tre proposte formative diverse tra loro, cogliendo nella medesima giornata numerose informazioni circa il panorama delle scuole professionali presenti nelle Valli del Noce.

Il Centro cura inoltre l'organizzazione d'iniziative di orientamento in itinere per gli studenti frequentanti il Centro stesso. Con esse si vuole dare l'opportunità a chiunque di verificare la scelta fatta in relazione alle proprie aspirazioni, alle proprie attitudini e capacità nonché al mercato del lavoro. L'attività prevede alcune uscite in aziende del settore e degli incontri tenuti sia da docenti interni, che da esperti esterni per stimolare negli studenti un'idea del lavoro in termini positivi e riflettere sulla necessità di acquisire durante l'esperienza formativa conoscenze, competenze e abilità spendibili nel mondo del lavoro.

Per l'anno scolastico 2020-21 tutte queste attività saranno rimodulate in base all'andamento dell'emergenza sanitaria.

In base poi ai regolamenti provinciali che prevedono la possibilità di realizzare interventi per agevolare i passaggi ad altro indirizzo dal sistema scolastico a quello della formazione professionale e viceversa, è prevista la possibilità per gli allievi di cambiare percorso all'interno del sistema della Formazione Professionale iniziale da un settore all'altro, da un indirizzo all'altro, da una articolazione all'altra, da una qualifica all'altra.

Ai sensi dell'art. 58 "Percorsi integrati" della Legge 10/2016, tutti gli anni sono istituite attività di orientamento rivolte agli studenti iscritti alla scuola secondaria di primo grado, volte a garantire il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo: i "Progetti Ponte" e le "Azioni Formative". I "Progetti Ponte" sono brevi percorsi formativi con finalità di orientamento o pre-inserimento nei settori della meccanica e dell'elettrica. L'orario di frequenza è concordato in base alle necessità degli allievi e le possibilità di trasporto. Le "Azioni formative" offrono la possibilità di assolvere l'obbligo scolastico e il conseguimento del titolo conclusivo del primo ciclo con una frequenza totale nel CFP. Al termine dell'anno gli allievi motivati e consapevoli del percorso formativo intrapreso acquisiscono conoscenze sufficienti a terminare la scuola media e, in alcuni casi, anche a passare al secondo anno del percorso professionale.

- ✓ Rapporto scuola-famiglia: sulla base dell'art. 11 della Legge Provinciale 7 agosto 2006, n. 5 le famiglie partecipano al sistema educativo in conformità ai principi costituzionali, secondo le disposizioni e ai sensi di quanto previsto dallo statuto e dal regolamento interno di ciascuna istituzione scolastica e formativa.

Le comunicazioni tra scuola e famiglia hanno luogo mediante il registro elettronico, la posta elettronica istituzionale e costanti contatti telefonici e personali con la Direzione e gli insegnanti.

In particolare sul registro elettronico, che da quest'anno scolastico sarà anche quello di classe, le famiglie possono consultare online gli elementi valutativi, la programmazione, lo svolgimento delle lezioni, le presenze/assenze che potranno essere giustificate direttamente dalla famiglia. Le udienze individuali saranno svolte in modalità digitale.

- ✓ Scuola-lavoro: oltre a progettualità condivise con aziende partner e promosse da associazioni di categoria (Confindustria, Confartigianato), quali per esempio il progetto "Tu Sei" che ha visto il Centro impegnato con i secondi anni nello sviluppo di manufatti in collaborazione con aziende del territorio, rendendo partecipi gli studenti di dinamiche di studio, progettazione e realizzazione di tipo aziendale, il Centro organizza stage e tirocini formativi che sono periodi di formazione "on the

job” presso un’azienda, che costituiscono un’occasione di conoscenza diretta del mondo del lavoro e di acquisizione di una specifica professionalità. Le modalità di attuazione di tali esperienze professionali sono vincolate alle normative Covid-19 presenti nelle aziende.

Lo stage osservativo frequentato dagli studenti del secondo anno ha una durata di una settimana; gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere sono:

- acquisire conoscenze e informazioni concernenti il proprio ambito professionale, allo scopo di migliorare e integrare quanto appreso nel Centro;
- conoscere realtà aziendali e le loro caratteristiche organizzative mettendo a fuoco conoscenze e competenze linguistico-professionali.

Lo stage frequentato dagli studenti del terzo anno ha invece una durata di un mese; gli obiettivi che ci si prefigge di raggiungere sono:

- acquisire conoscenze e informazioni concernenti il proprio ambito professionale, allo scopo di migliorare e integrare quanto appreso nel Centro;
- applicare in una situazione lavorativa reale conoscenze e abilità di tipo scolastico, verificando il grado di capacità dell’allievo di rispondere ai problemi che si presentano nel contesto lavorativo;
- verificare l’efficacia dell’apprendimento ricevuto nel corso della formazione rispetto alla situazione reale di lavoro;
- conoscere realtà aziendali e le loro caratteristiche organizzative mettendo a fuoco conoscenze e competenze linguistico-professionali.

Fondamentale importanza durante il periodo di stage riveste la figura del tutor aziendale che:

- cura la presentazione e l’inserimento in azienda dell’allievo;
- verifica la corrispondenza tra attività svolte e progetto formativo;
- fornisce feedback sulla qualità della prestazione dell’allievo;
- assiste l’allievo ad affrontare problemi o situazioni critiche.

Per permettere l’inserimento in azienda all’inizio di ogni anno formativo è prevista un’attività di valorizzazione della cultura della sicurezza sul lavoro. L’obiettivo specifico è quello di sensibilizzare i giovani studenti, lavoratori di domani, verso comportamenti responsabili e fare in modo che questi comportamenti vengano interiorizzati al di là delle prescrizioni normative.

Gli interventi realizzati da insegnanti interni ed esperti esterni si articolano durante l’intero anno formativo e coinvolgono tutte le classi, toccando i temi della rapida evacuazione, della tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro, del primo soccorso, con specifico riferimento al Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008.

Nel momento dell’inserimento in azienda, all’allievo sono illustrate tutte le normative che regolano la vita lavorativa, con particolare attenzione a quelle legate a sicurezza ed igiene. L’esperienza è monitorata anche attraverso alcuni strumenti di valutazione dell’esperienza, come ad esempio il diario giornaliero dello studente, nel quale sono descritte le principali attività svolte e le difficoltà incontrate. Al termine del periodo è redatta una relazione di valutazione in cui si esprimono i giudizi sulle attività svolte e il profilo professionale dell’allievo.

Al quarto anno è prevista invece una formazione in azienda della durata di 460 ore articolata in due periodi. La figura del tutor, in questo caso, assume dei connotati molto più forti e sono adottate metodologie di formazione di tipo aziendale che garantiscono l’accompagnamento e il tutoraggio dello studente. L’attività

di formazione è seguita e verificata da un tutor designato dall'azienda in veste di responsabile organizzativo, con il compito di:

- organizzare l'accoglienza dello studente in azienda e gestire i rapporti con il personale;
- presentare l'azienda in tutti i suoi aspetti, dalla filosofia aziendale alle politiche di gestione;
- inserire l'allievo nel team di collaboratori aziendali, facilitando le relazioni sociali e professionali;
- sovrintendere all'esperienza formativa in azienda;
- rapportarsi con il tutor del Centro di formazione ed esprimere valutazioni in itinere e finali.

L'azienda, mediante questa azione, assicura allo studente:

- la partecipazione a momenti di analisi delle pratiche professionali (incontri con staff di reparto, riunioni con tutor aziendale...);
- l'affiancamento ad esperti che sappiano descrivere le sequenze del processo di lavoro, formalizzando i problemi da risolvere e le ipotesi di soluzioni da adottare;
- un'esperienza formativa che sappia gradualmente assegnare compiti che sviluppino autonomia e responsabilità oltre all'acquisizione di specifiche competenze professionali.

Anche per gli studenti con BES che non ottengono l'attestato di qualifica al termine del percorso formativo di base, ma soltanto una certificazione delle competenze, si attivano percorsi di alternanza scuola-lavoro che spesso sono di ausilio anche per un eventuale inserimento lavorativo. Questi percorsi possono essere svolti sia durante l'anno scolastico con una ristrutturazione dell'orario che permetta la frequenza in azienda in alcune giornate della settimana o per lunghi periodi, sia durante l'interruzione estiva delle lezioni avvalendosi anche della possibilità di attivare tirocini estivi extracurricolari o curricolari a completamento dei piani educativi individualizzati.

Il Piano di Sviluppo Provinciale ha stabilito quale obiettivo fondamentale il rafforzamento del ruolo delle scuole nell'attività di placement e nell'orientamento in uscita dal secondo ciclo. Il Piano sottolinea quindi la necessità per il sistema di istruzione e formazione di rafforzare nei ragazzi l'acquisizione di competenze spendibili sul lavoro, anche tramite modelli di apprendistato di qualità a elevato contenuto formativo e innovando profondamente gli strumenti di transizione scuola-lavoro, coinvolgendo le imprese nella costruzione di specifiche competenze e abilità spendibili su base settoriale.

Recenti dati dimostrano che in Trentino chi frequenta percorsi strutturati di alternanza scuola lavoro ha minori difficoltà di inserimento nel mercato del lavoro.

Anche nel corrente anno formativo lo staff di direzione in sinergia con i tutor scolastici degli stage del terzo anno di qualifica e quarto anno di diploma collaboreranno con aziende presenti sul territorio che daranno disponibilità per una possibile futura implementazione del Sistema Duale, in relazione all'accoglimento di domande di adesione da parte di giovani e adulti senza qualifica professionale, eventualmente già dipendenti delle aziende stesse.

Il CFP Enaip Cles ha messo in atto delle azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale e di alternanza scuola-lavoro. L'obiettivo è quello di ridurre i tempi di ingresso nel mercato del lavoro dei giovani, migliorando l'attinenza tra le competenze da loro acquisite e i fabbisogni di professionalità delle imprese.

Alla luce di questo, la scuola organizza dei colloqui di orientamento di primo livello (analisi della domanda del cliente e fornitura di informazioni orientative come colloqui di accoglienza e incontri formativi di

gruppo) e di secondo livello (aiutare il giovane a conoscere meglio le proprie capacità e aspirazioni, a operare scelte in ambito formativo e professionale e a mettere in atto i propri progetti professionali accompagnandolo nel tempo).

Inoltre, per avvicinare gli studenti al mondo del lavoro durante il periodo estivo, il CFP Enaip Cles organizza in accordo con alcune aziende del territorio dei tirocini estivi per gli studenti che abbiano adempiuto l'obbligo scolastico e compiuto il quindicesimo anno di età o, dopo il primo anno e continuino ad essere in corso di studio presso la scuola di formazione professionale. L'azienda ospitante viene proposta dal ragazzo e la durata massima del tirocinio è due mesi; l'allievo in questo periodo ha modo di rafforzare le competenze di base già acquisite in itinere durante il percorso scolastico e di applicarle nella realtà lavorativa.

PIANO DI MIGLIORAMENTO

Il Centro si propone di potenziare la preparazione scolastica degli studenti mediante l'utilizzo di metodologie d'insegnamento innovative che si avvalgano di strumenti multimediali, di visite aziendali, di stage formativi. Si intende rafforzare ulteriormente la didattica per competenze. Si procederà quindi a strutturare anche delle prove per competenze multidisciplinari che mettano in relazione tutti i saperi: culturali, matematico-scientifici e tecnico-professionali.

A seguito dei nuovi indirizzi intervenuti nel 2014 e nel 2016, il Centro con il presente Progetto si pone alcuni obiettivi di seguito enunciati:

- ✓ rafforzare il ruolo dei consigli di classe nelle fasi di progettazione, realizzazione e monitoraggio di progetti a rinforzo di specifiche competenze in collaborazione con altri enti o aziende locali, anche attraverso incontri, seminari di settore, co-progettazione e realizzazione di manufatti che permettano agli studenti di esprimere tutte le loro potenzialità non solo tecniche, ma anche comunicative/artistiche
- ✓ potenziare l'azione di orientamento attraverso incontri territoriali con le famiglie di potenziali iscritti al fine di migliorare l'immagine della Formazione professionale, di informare in modo adeguato sull'offerta formativa del Centro e attraverso i colloqui orientativi degli studenti in itinere
- ✓ istituire un percorso di formazione in azienda per gli allievi del secondo anno durante il periodo scolastico per rafforzare le competenze professionali
- ✓ in relazione a rapporto scuola-lavoro si perseguono i seguenti standard:
 - pubblicazione su una bacheca allestita nel Centro di almeno 10 richieste di personale di datori di lavoro
 - aver effettuato 10 colloqui di orientamento ai propri allievi
 - aver attivato almeno 15 percorsi di alternanza per gli allievi del CFP
 - aver attivato un contratto di apprendistato con un'azienda del territorio
 - aver creato e mantenuto aggiornato un database di imprese e organizzazioni interessate a partecipare a iniziative di politica attiva del lavoro
 - disporre di un sito internet aggiornato con informazioni su servizi e misure attive per la formazione, il lavoro e l'orientamento
 - coordinare l'azione tra CFP e servizi sociali del territorio nella gestione di giovani in condizione di svantaggio (disagio sociale e conseguente rischio di esclusione)
- ✓ consolidare negli allievi la conoscenza di sé, al fine di operare scelte consapevoli, in particolare durante il primo anno con azioni di orientamento per la scelta del settore professionale
- ✓ potenziare la coscienza critica dello studente al fine di renderlo un cittadino responsabile sviluppando le competenze di cittadinanza sia attraverso il progetto riconoscimento del limite (HUB educativo) che con interventi di esperti esterni
- ✓ possedere competenze linguistiche adeguate alle sfide del nostro tempo attivando anche percorsi extracurricolari volti ad ottenere certificazioni linguistiche
- ✓ educare all'interculturalità e all'integrazione, mediante una serena convivenza multiculturale valorizzata da specifici progetti l'"inclusione al tempo della pluralità".

Nella seguente tabella è schematizzato il piano di miglioramento che sarà attivato nel prossimo anno formativo con la definizione delle aree di intervento, della quantificazione, degli obiettivi di miglioramento, dei tempi e dei soggetti coinvolti.

AREA DI INTERVENTO	PROBLEMA	QUANTIFICAZIONE	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	TEMPI	SOGGETTI COINVOLTI
APPRENDIMENTI	Numero troppo limitato di prove interdisciplinari	Due prove all'anno per competenze linguistico-matematiche e prove scientifico-professionale	Inserire nella programmazione prove interdisciplinari per competenze	Giugno 2021	Insegnanti Coordinatore della Didattica Referente BES
COORDINAMENTO	Sviluppare la fase preparatoria-progettuale che si completa nei Consigli di classe	Tre incontri durante l'anno formativo prima dei Consigli di classe	Maggior condivisione delle progettualità per le varie classi	Giugno 2021	Tutti gli insegnanti
ORIENTAMENTO - RIORIENTAMENTO	Difficoltà di coinvolgimento delle famiglie	Due incontri territoriali sulla piattaforma Teams	Migliorare la conoscenza e l'immagine del Centro	Dicembre 2020	Insegnanti, famiglie allievi potenziali iscritti
	Scarsa consapevolezza nella scelta del percorso formativo	Colloqui orientativi con i nuovi allievi iscritti; interventi delle aziende e testimonianza ex allievi (anche on line)	Supportare e accompagnare gli allievi al successo formativo	Giugno 2021	Insegnanti, Referente Lavoro, assistente educatore, allievi, famiglie, classi prime
RAPPORTO CON IL TERRITORIO	Implementare la rete territoriale	Sinergia con alcune aziende del territorio	Consolidare i rapporti e la conoscenza con le aziende locali	Marzo 2021	Insegnanti, alumni classi prime e aziende locali
CLIL	Innovare i percorsi scolastici con l'introduzione di nuove metodologie	Inserimento di moduli CLIL della durata minima di 30 ore, nelle programmazioni dell'area professionale delle classi terze e quarto anno	Innovare le programmazioni di disciplina professionale con l'introduzione di insegnamenti veicolari della lingua straniera	Giugno 2021	Referente trilinguismo e insegnanti di discipline professionali
CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE	Conseguimento della certificazione linguistica A2 in terza e B1 al quarto anno	Avvio di un corso specifico per la preparazione agli esami di certificazione linguistica	Aumentare il numero di allievi in possesso della certificazione B1 al termine del quarto anno	Aprile 2021	Referente trilinguismo e insegnanti di discipline linguistiche
TIROCINI E ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO	Limitata consapevolezza degli allievi delle proprie competenze	Attivazione di tirocini estivi e in itinere per gli allievi delle classi seconde	Fornire agli allievi un'esperienza di crescita professionale	Luglio-Agosto 2021	Referente tirocini, insegnanti pratici e aziende del territorio

EDUCAZIONE INTERCULTURALE	Sensibilizzazione di tutta la comunità scolastica nei confronti di allievi con bisogni linguistici	Attività didattiche mirate alla conoscenza dell'altro e all'interazione multiculturale	Accoglienza e didattica interculturale	Giugno 2021	Facilitatore linguistico, mediatori, referente allievi stranieri e allievi
CENTRALITÀ DELLO STUDENTE	Valorizzare le eccellenze nell'ambito professionale	Laboratori specifici con aziende leader e attività professionali "di nicchia"	Fornire agli allievi un'esperienza di crescita professionale e culturale	Giugno 2021	Insegnanti area tecnico-professionale e aziende di settore

Di seguito la tabella con gli indicatori obiettivo fissati dal Centro.

PROCESSO	STRUMENTI UTILIZZATI (/BILI)	OBIETTIVO DI MIGLIORAMENTO	DESCRIZIONE DELL'INDICATORE/I	MODALITÀ DI CALCOLO	CONSUNTIVO 2019-20	OBIETTIVO 2020-21
EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Schede di classe	Monitoraggio costante dell'erogazione del servizio	Livello di abbandono (ritirati)	Totale ritirati / iscritti totali	8%	4%
			Livello di successo formativo (Biennio)	Totale promossi / presenti fine anno	98%	98%
			Livello di successo formativo (Qualifica)	Totale qualificati / presenti fine anno	92%	95%
			Livello di successo formativo (Triennio)	Totale promossi + qualificati / presenti fine anno	96%	96%
			Livello di successo formativo (Diploma)	Totale diplomati / presenti fine anno	100%	100%
MISURA DELLA SODDISFAZIONE DEL BENEFICIARIO	Questionari di soddisfazione	Miglioramento del servizio erogato	Grado di soddisfazione della attività del consulente/docente	Valutazioni positive sul totale dei consulenti incaricati	---	100%
			Grado di soddisfazione dei partecipanti ai corsi di formazione formatori	Calcolo della media delle valutazioni espresse	---	100%
MISURA DEL LIVELLO DI PARTECIPAZIONE DEL BENEFICIARIO NELLE ATTIVITÀ DI MISURAZIONE DI SODDISFAZIONE PER L'EROGAZIONE DEL SERVIZIO	Questionari di soddisfazione	Aumentare il numero dei partecipanti alle rilevazioni	Livello di partecipazione FAMIGLIE allievi 3° anno	Totale questionari compilati/Totale studenti 3° anno	58%	90%
			Livello di partecipazione DOCENTI INTERNI	Totale questionari compilati/Totale docenti interni	92%	100%